

Agenda per lo Sviluppo Sostenibile della
Città metropolitana di Torino e del suo territorio

LA COSTRUZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI I FOCUS GROUP



IL PERCORSO ISTITUZIONALE

La Città metropolitana di Torino si sta impegnando nel perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 con la definizione dell'*Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio*, da costruire in modo partecipato entro il **12 giugno 2022**.

L'Agenda sarà lo strumento che delinea il **quadro strategico per lo sviluppo** dei territori in chiave di **sostenibilità** in relazione alle sfide di cambiamento da affrontare e **orienta le programmazioni e le pianificazioni** fino alla scala locale.

Per fare questo, la Città metropolitana di Torino è impegnata complessivamente nella redazione dell'Agenda con un processo in capo alla Direzione generale che coinvolge tutti i Dipartimenti e le Direzioni dell'Ente. La Direzione del Dipartimento Ambiente e Vigilanza ambientale è delegata a coordinare il processo di definizione dell'Agenda, nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo con il Ministero della Transizione Ecologica – MITE - che, a livello statale, presidia la governance della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile nella sua complessa articolazione con le Regioni e le Città metropolitane.

Il processo delineato nelle Linee di indirizzo, approvate dal Consiglio metropolitano il 5 agosto 2020, si è finora sviluppato internamente all'Ente con il concorso delle strutture tecniche e nel

dialogo con la Regione Piemonte, con le altre città metropolitane e con il MITE. Vi hanno contribuito fattivamente l'IRES Piemonte, partner dell'intero processo di costruzione dell'Agenda e il Gruppo di Supporto Tecnico Scientifico, costituito da ricercatori ed esperti di Università e Politecnico di Torino, LINKS Foundation, SAA – School of management, Legambiente Segreteria Nazionale, Avanzi – Sostenibilità per azioni e Studio di Analisi Psico-sociologica di Milano.

Gli esiti sono confluiti nel documento **Orientamenti per la costruzione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio: temi, strumenti, organizzazione, governance, attori**, approvato dal Consiglio metropolitano il 28 luglio 2021, che acquisisce le conoscenze e gli strumenti prodotti e delinea il percorso dei prossimi mesi.

PRESENTAZIONE DEI FOCUS GROUP

L'obiettivo

La costruzione degli indirizzi strategici dell'*Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio* richiede il **contributo dei soggetti** che sviluppano **politiche di area vasta** e fa riferimento alla **Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Piemonte (SRSvS)**.

Il Documento *Orientamenti per la costruzione dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana e del suo territorio*, delinea la struttura, l'approccio e le azioni di conoscenza per la costruzione dell'Agenda. In tale documento si prevede di costruire **missioni e aree di intervento**¹, che vanno definite aumentando la **conoscenza dei problemi, dei processi da attuare e dei risultati a cui tendere**, a livello di area vasta e locale.

Tale conoscenza deve tener conto della **complessa articolazione del territorio della città metropolitana** per trattare le diversità che lo connotano e le necessità di ricomporre parti e dinamiche, tra metropoli, città intermedie, tra territori rurali e montani e città.

I partecipanti

L'invito a partecipare è rivolto in primo luogo ai soggetti che rivestono **funzioni di indirizzo e di progettazione strategica**, per costruire le missioni. In un secondo momento si affronteranno gli approfondimenti in relazione a specifiche aree di

intervento, e i soggetti da coinvolgere saranno coloro che rivestono invece funzioni di progettazione e gestione di processi, da collocare nelle missioni, in un quadro di indirizzi e progettualità strategiche a scale territoriali superiori (metropolitana, regionale, nazionale ed europea).

La metodologia e il metodo

La metodologia si fonda su **un approccio dialogico**, orientato a **co-costruire nuova conoscenza**. Lo strumento scelto è quello del focus group, quale contesto di discussione e dialogo guidato, nel quale le conoscenze dei soggetti partecipanti possano emergere e rappresentarsi come contributo alla costruzione dell'Agenda.

Nell'illustrazione sintetica che segue, ciascun focus fa riferimento alle Macro Aree Strategiche (MAS) della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, per le quali l'Agenda rappresenta attuazione nel territorio, e ai temi indicati nel Documento di Orientamenti per la costruzione dell'Agenda. Sono riportati inoltre, i soggetti invitati, una breve descrizione del Focus, alcune questioni chiave per impostare il dialogo/discussione e i principali riferimenti documentali di scala europea, nazionale e regionale entro cui collocare la progettazione strategica del territorio di città metropolitana di Torino. Sono di riferimento per tutti i focus: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, l'European Green Deal, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (in fase di revisione) e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (in bozza).

Per ciascun Focus è prevista una durata complessiva di tre ore comprensive dei tempi organizzativi, e di una breve pausa.

¹ Il Gruppo di Supporto Tecnico Scientifico ha proposto l'approccio orientato alla missione di Mariana Mazzucato che consente di collocare le azioni programmatiche volte allo sviluppo sostenibile in una prospettiva nuova e diversa, richiedendo uno spostamento dall'operare per obiettivi a quello per risultati (misurabili) da conseguire.
https://www.ucl.ac.uk/bartlett/public-purpose/sites/public-purpose/files/mariana_mazzucato_-_missioni_italia_ita.pdf

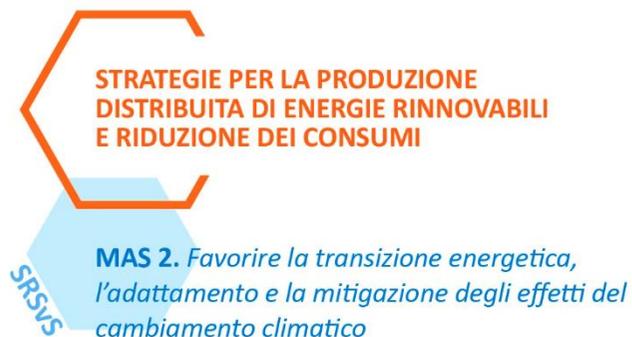
CRONOPROGRAMMA FOCUS GROUP



6 dicembre 2021	14.30 – 17.30	Strategie per la produzione distribuita di energie rinnovabili e riduzione dei consumi
7 dicembre 2021	9.30 – 12.30	Strategie di distribuzione, accessibilità e riorganizzazione dei servizi a sostegno dei processi per lo sviluppo sostenibile
10 dicembre 2021	9.30 – 12.30	Strategie per la qualità e centralità dei poli scolastici e di formazione nei processi di sviluppo sostenibile dei territori
13 dicembre 2021	9.30 – 12.30	Strategie per la mobilità e i trasporti sostenibili in relazione alla transizione energetica
14 dicembre 2021	14.30 – 17.30	Strategie di de-marginalizzazione dei territori rurali e montani e loro ruolo nei processi di transizione : economia, società, ambiente
17 dicembre 2021	9.30 – 12.30	Strategie per la transizione del sistema produttivo verso le economie circolari : costruzione e/o conversione di filiere produttive e per l'innovazione
20 dicembre 2021	14.30 – 17.30	Strategie e processi di empowerment per il miglioramento della qualità della vita nei territori
11 gennaio 2022	14.30 – 17.30	Strategie per la sostenibilità dell'” ecosistema del cibo ”
12 gennaio 2022	14.30 – 17.30	Strategie di innovazione sociale , processi partecipati, integrazione per la transizione
13 gennaio 2022	14.30 – 17.30	Strategie per l'inclusione del capitale naturale nelle politiche di pianificazione, protezione, mitigazione e adattamento per la transizione ecologica

DESCRIZIONE DEI FOCUS GROUP

6 DICEMBRE 2021



Il focus è centrato sulle strategie che possono accompagnare e facilitare la transizione verso forme di produzione e approvvigionamento di energia più sostenibili, da fonti rinnovabili, con una maggiore efficienza di impiego e minori consumi, con una aumentata distribuzione ed accessibilità sul territorio. Questa transizione mette in gioco diverse dimensioni (tecnologiche, economiche, di governance, culturali) che intervengono nelle forme di organizzazione sociale in tutti i campi.

LE QUESTIONI CHIAVE

Quali sono le strategie di area vasta e locali per le rinnovabili, la produzione distribuita di energia e per la riduzione dei consumi? Quali sono i punti di forza e i punti di debolezza?

Qual è capacità di governance dei processi di transizione energetica delle strategie di area vasta e locali?

GLI INVITATI

Città metropolitana di Torino:

- Direzione Coordinamento Edilizia-Edilizia Scolastica - Energy Manager;
- Direzione Dipartimento Sviluppo Economico;
- Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'atmosfera;
- Direzione Sistemi Naturali;
- Direzione Sviluppo Rurale e Montano.

Regione Piemonte:

- Settore Emissioni e rischi ambientali;
- Settore Foreste;
- Settore Sviluppo energetico sostenibile.

- Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta;
- Unione industriali di Torino.

I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2; Piano Nazionale integrato Energia e Clima (PNIEC); Strategia di Specializzazione intelligente Regione Piemonte.

7 DICEMBRE 2021



Il focus è centrato sulle strategie di distribuzione dei servizi dal punto di vista delle implicazioni che i processi di transizione, e alcuni dei target nazionali e regionali, portano con sé: aumento della prossimità e dell'accessibilità; valutazione dei costi e degli impatti complessivi (energetici, sociali, organizzativi, economici); sostenibilità sul medio-lungo periodo.

LE QUESTIONI CHIAVE

Come si possono pianificare strategicamente nuove forme di distribuzione e accessibilità dei servizi a sostegno dei processi di transizione e nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile? Quali elementi pesano di più in questa valutazione: economici, sociali, territoriali, di impatto ed ambientali?

GLI INVITATI

Città metropolitana di Torino:

- Direzione Istruzione, Pari Opportunità, Welfare;
- Direzione Territorio e Trasporti.

Regione Piemonte:

- Settore Formazione professionale;
- Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture;
- Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche;
- Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità.

- ANCI Piemonte;
- Compagnia di San Paolo - Pianeta;
- Confcooperative Piemonte Nord;
- Forum Terzo Settore Piemonte;
- Legacoop Piemonte;
- UNCEM Piemonte.

I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Piano di Azione europeo del Pilastro dei Diritti Sociali; Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5.

10 DICEMBRE 2021



Il focus è centrato sulle strategie per sviluppare competenze per lo sviluppo sostenibile, qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo, a partire dai poli scolastici e formativi e dalla loro funzione dinamica. Gli investimenti sulla formazione di nuove competenze rispondono da un lato a una crescente domanda di figure professionali specifiche e trasversali nel campo della produzione di nuovi beni e servizi, dall'altro alimentano la conversione del sistema produttivo verso forme di maggiore sostenibilità, sostenendone la transizione.

LE QUESTIONI CHIAVE

Come deve avvenire la costruzione di competenze per lo sviluppo sostenibile nei poli scolastici e della formazione professionale? Come si può rappresentare strategicamente il loro ruolo insieme a quello delle organizzazioni produttive di beni e servizi e di altre organizzazioni presenti nei territori? Che ruolo possono giocare gli enti locali e le amministrazioni di area vasta?

GLI INVITATI

Città metropolitana di Torino:

- Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale;
- Direzione Edilizia Scolastica 1 e 2;
- Direzione Istruzione, Pari Opportunità, Welfare

Regione Piemonte:

- Settore Formazione professionale;
- Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche;
- Settore Progettazione strategica e green economy;
- Settore Standard formativi e orientamento professionale.

- Agenzia Piemonte Lavoro;
- CGIL Torino;
- CISL Torino e Canavese;
- Fondazione per la Scuola;
- Politecnico di Torino;
- Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte;
- UIL Piemonte;
- Università degli Studi di Torino;
- USR Ufficio V Ambito territoriale di Torino.

I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (2020/2818(RSP); Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 e 5; Protocollo “La Regione Piemonte per la Green Education”.

13 DICEMBRE 2021



Il focus è centrato sulle strategie da adottare per promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile, in relazione con gli aspetti energetici (consumi, fonti), con quelli economici (mutamenti nell'organizzazione del lavoro, innovazione) e con quelli sociali (nuova residenzialità e stili di vita, comportamenti di mobilità individuale e collettiva).

LE QUESTIONI CHIAVE

Quali sono le strategie che orientano la mobilità in un contesto di transizione verso lo sviluppo sostenibile del territorio di città metropolitana di Torino? Quali strategie per la conversione del TPL? Quali interventi a sostegno della conversione della mobilità privata? Che ruolo giocano il governo delle infrastrutture per la mobilità e i mutamenti nell'organizzazione del lavoro?

GLI INVITATI

Città metropolitana di Torino:

- Direzione Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità - Mobility Manager;
- Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'atmosfera;
- Direzione Territorio e Trasporti.

Regione Piemonte:

- Settore Emissioni e rischi ambientali;
- Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture.

- 5T Torino;
- Agenzia della Mobilità piemontese.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Clean energy for all Europeans package; Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 e 3; Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti; Piano Regionale per la Qualità dell'Aria – PRQA.

14 DICEMBRE 2021



Il focus è centrato sulla relazione tra aree territoriali diverse che manifestano differenti profili di sviluppo e sulle strategie per ridurre il gradiente di marginalizzazione determinato dall'orientamento dei flussi prioritari di tipo economico, sociale e dei servizi ambientali, in una prospettiva di inquadramento metro-montano e metro-rurale del territorio della città metropolitana di Torino.

LE QUESTIONI CHIAVE

In quali modi le dimensioni metro-montana e metro-rurale e le specificità delle aree interne entrano nelle pianificazioni e progettazioni strategiche? Su quali temi e per quali trasformazioni degli attuali assetti? Quali sono gli elementi che ostacolano tale integrazione o i punti di forza?

GLI INVITATI

Città metropolitana di Torino:

- Direzione Dipartimento Sviluppo Economico;
- Direzione Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità;
- Direzione Istruzione, Pari Opportunità, Welfare
- Direzione Sviluppo Rurale e Montano.

Regione Piemonte:

- Settore Foreste;
- Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria - standard di servizio e qualità;
- Settore Promozione delle attività culturali;
- Settore Sviluppo della montagna;
- Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio;
- Settore Valorizzazione turistica del territorio.

- ANCI Piemonte;
- CIA Agricoltori delle Alpi Piemonte e Valle d'Aosta;
- Coldiretti Torino;
- Compagnia di San Paolo - Cultura;
- Confagricoltura Torino;
- Confcooperative Piemonte Nord;
- Fondazione CRT – welfare e territorio;
- Legacoop Piemonte;
- Turismo Torino e Provincia;
- UNCEM Piemonte.

I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Convenzione Europea sul Paesaggio; Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 e 5; Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI); Strategia sulle “green communities”.

17 DICEMBRE 2021



Il focus è centrato sulle strategie per la conversione e transizione del sistema produttivo di area vasta e locale verso la costruzione di filiere collocate in processi di economia circolare, che manifestino la capacità di recupero e reimpiego dei rifiuti come materie prime seconde, e innovazione permanente orientata a ottimizzare progressivamente l'efficienza dell'organizzazione circolare e green delle produzioni. In questo campo ricadono anche le innovazioni relative alla definizione giuridica delle forme di cooperazione tra imprese, allo scambio di conoscenze con il sistema della ricerca e della formazione, alla diffusione di una cultura imprenditoriale green.

LE QUESTIONI CHIAVE

Quali sono i settori della green economy e dell'economia circolare più promettenti e su cui si sta investendo o su cui si dovrebbero concentrare gli investimenti, per sviluppare nuove imprese, filiere e reti di imprese nel territorio di città metropolitana di Torino? Nei processi circolari, cosa blocca e cosa invece favorisce la chiusura dei cicli? Quali strumenti e forme organizzative (industriali, di governance e sociali) le sostengono?

GLI INVITATI

Città metropolitana di Torino:

- Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale;
- Direzione Dipartimento Sviluppo Economico;
- Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi.

Regione Piemonte:

- Settore Progettazione strategica e green economy;
 - Settore Servizi ambientali;
 - Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione;
 - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio.
- API Torino;
 - CGIL Torino;
 - CISL Torino e Canavese;
 - CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e Piccola e Media Impresa Città metropolitana di Torino;

- Confartigianato Torino e Città metropolitana;
- Confcooperative Piemonte Nord;
- Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta;
- Legacoop Piemonte;
- UIL Piemonte;
- Unione industriali di Torino.

I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Piano di azione dell'Unione europea per l'Economia Circolare; Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2; Programma nazionale di gestione dei rifiuti; Strategia di Specializzazione Intelligente (S3).

20 DICEMBRE 2021



Il focus è centrato sulle dimensioni strategiche implicate nella promozione della qualità della vita. La crescita inclusiva e la coesione sociale e territoriale costituiscono i pilastri fondamentali della programmazione – europea, nazionale e regionale – e sottolineano che lo sviluppo sostenibile è indissolubilmente legato alla riduzione strutturale

delle asimmetrie e delle disuguaglianze, fra le aree geografiche e fra le persone. Prevenzione e promozione della salute, fisica e psicologica, delle comunità e delle persone, costituiscono la base dei processi di empowerment che devono accompagnare la transizione.

LE QUESTIONI CHIAVE

Con quali strategie sviluppare processi di *empowerment* e di promozione della qualità della vita? In che modo e con quali strumenti ridurre le asimmetrie, le disuguaglianze e le discriminazioni in una programmazione strategica per lo sviluppo sostenibile? Che peso hanno questi elementi nella determinazione della coesione sociale e territoriale?

GLI INVITATI

Città metropolitana di Torino:

- Direzione Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale;
- Direzione Istruzione, Pari Opportunità, Welfare.

Regione Piemonte:

- Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche;
- Settore Politiche per bambini famiglie minori giovani sostegno alle situazioni fragilità sociale;
- Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale;

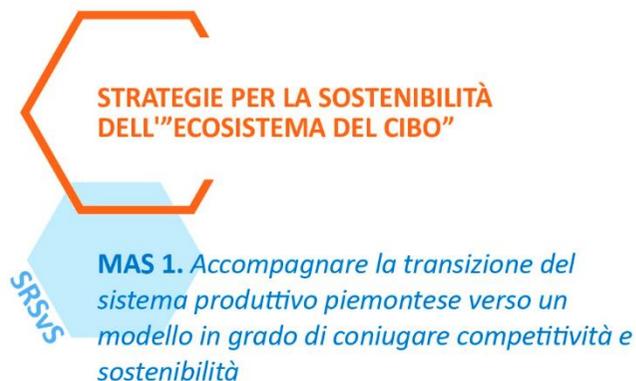
- Settore Prevenzione e veterinaria;
- Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità.

- Compagnia di San Paolo – Persone;
- DORS - Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute;
- Forum Diseguaglianze Diversità;
- Forum Terzo Settore Piemonte;
- Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro - Diocesi di Torino;
- Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo – Onlus.

I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Piano di azione del pilastro europeo dei diritti; European Commission. New visions for Gender Equality 2021; “Azioni fondamentali per la promozione della salute mentale” Position Statement dell'International Union for Health Promotion and Education; Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5.

11 GENNAIO 2022



Il focus è centrato sulle strategie nell'ambito del cosiddetto "ecosistema del cibo", per una maggiore e durevole sostenibilità, in termini di diminuzione degli impatti, di garanzie di accesso al cibo sano, comprendendo l'intero sistema della distribuzione e i modelli di consumo, perseguendo l'obiettivo di convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche, sociali ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile.

LE QUESTIONI CHIAVE

Il cambio di paradigma introdotto con l'European Green Deal e riassunto nel "passaggio dal produttore al consumatore", cosa introduce di nuovo nelle politiche di sviluppo dell'eco-sistema del cibo? Rispetto ai modelli di produzione, ai prodotti, ai temi della circolarità, alla tracciabilità/labelling, all'accessibilità e alle forme di distribuzione, su cosa si sta già intervenendo, su cosa è necessario

intervenire prioritariamente, entro la scala metropolitana e a livello locale in ottica di sviluppo sostenibile? Quali nuove forme di governance praticare? A quali scale e per quali processi?

GLI INVITATI

Città metropolitana di Torino:

- Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale;
- Direzione Dipartimento Sviluppo Economico;
- Direzione Sviluppo Rurale e Montano.

Regione Piemonte:

- Settore Commercio e terziario - Tutela dei consumatori;
- Settore Produzioni agrarie zootecniche;
- Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile;
- Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità.

- Ascom Confcommercio Torino e Provincia;
- CIA Agricoltori delle Alpi Piemonte e Valle d'Aosta;
- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e Piccola e Media Impresa Città metropolitana di Torino;
- Coldiretti Torino;
- Confagricoltura Torino;
- Confartigianato Torino e Città metropolitana;
- Confcooperative Piemonte Nord;
- Confesercenti di Torino e Provincia;
- Legacoop Piemonte.

I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Next generation EU - Strategia Commissione UE "Farm to fork"; Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2; Strategia di Specializzazione Intelligente (S3).

12 GENNAIO 2022



Il focus è centrato sulle forme e gli strumenti di innovazione sociale che possono strategicamente essere promossi ed utilizzati per rafforzare la dimensione comunitaria, i processi di inclusione e partecipazione, a tutti i livelli ma con particolare riferimento alle modalità con cui si affronta collettivamente il cambiamento, all'accoglimento di una logica trasformativa nell'ambito dei processi di governance e dei percorsi deliberativi.

LE QUESTIONI CHIAVE

Come si possono integrare, nell'ambito di una strategia per lo sviluppo sostenibile di area vasta e locale, strumenti di innovazione sociale orientati a meglio garantire la partecipazione, la dimensione

comunitaria e la cultura del cambiamento? Esistono strategie per immettere una quota di innovazione sociale nei processi di governance della transizione?

GLI INVITATI

Città metropolitana di Torino:

- Direzione Comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori;
- Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale;
- Direzione Istruzione, Pari Opportunità, Welfare

Regione Piemonte:

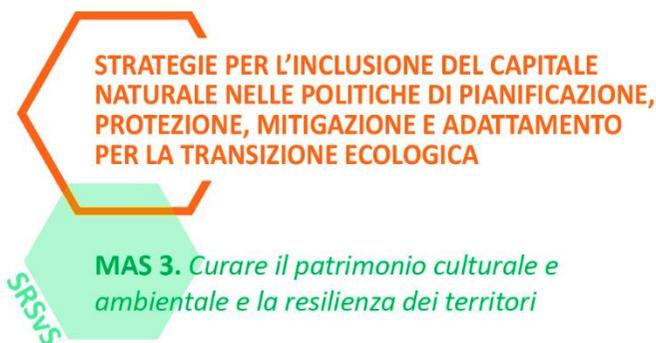
- Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;
- Settore Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale;
- Settore Progettazione strategica e green economy;
- Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria - standard di servizio e qualità.

- Compagnia di San Paolo – Persone;
- Confcooperative Piemonte Nord;
- Forum Terzo Settore Piemonte;
- Legacoop Piemonte;
- Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro - Diocesi di Torino;
- Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo - Onlus.

I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Piano di Azione europeo del Pilastro dei Diritti Sociali; La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027; Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5.

13 GENNAIO 2022



Il focus è centrato sull'integrazione del capitale naturale come bene comune nelle politiche, attraverso strategie che riconoscano l'ambiente come valore che orienta la visione dello sviluppo socio-economico dei territori e la loro gestione attraverso: la tutela di acque, suoli, biodiversità; la riduzione delle marginalità territoriali e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale; l'attivazione di risposte di adattamento e l'assunzione di misure di mitigazione in relazione alle trasformazioni in atto (ambientali, climatiche, socioeconomiche, culturali).

LE QUESTIONI CHIAVE

Le attuali politiche di pianificazione e protezione stanno producendo una visione strategica che integri il capitale naturale nelle politiche, anche con particolare riguardo alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici? Come? Sono in grado di riconoscere la multidimensionalità delle trasformazioni in atto? Come si può valutare l'efficacia di queste politiche e strategie?

GLI INVITATI

Città metropolitana di Torino:

- Direzione Azioni Integrate con gli EE.LL.;
- Direzione Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità;
- Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'atmosfera;
- Direzione Sistemi Naturali;
- Direzione Sviluppo Rurale e Montano.

Regione Piemonte:

- Settore Biodiversità e aree naturali;
 - Settore Difesa del suolo;
 - Settore Foreste;
 - Settore Geologico;
 - Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile;
 - Settore Progettazione strategica e green economy;
 - Settore Territorio e paesaggio;
 - Settore Tutela delle acque.
- CIA Agricoltori delle Alpi Piemonte e Valle d'Aosta;

- Coldiretti Torino;
- Confagricoltura Torino.

I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Convenzione Europea sul Paesaggio; Strategia per la biodiversità; Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2; Programma d'azione ambientale 2021-2030 UE (complementare all'European Green Deal).

NOTE ORGANIZZATIVE

Gli incontri si terranno **IN PRESENZA** presso la **sede di IRES Piemonte in Via Nizza 18 a Torino**, considerando questa condizione preferibile alla soluzione degli incontri virtuali on line, nonostante qualche secondaria difficoltà tecnica imposta dal contesto epidemico ancora non superato. Qualora l'andamento dell'epidemia imponesse nuove restrizioni, i Focus avranno luogo in modalità online e sarà cura degli organizzatori condividere le indicazioni per il collegamento nei giorni precedenti l'incontro.

L'**accesso all'IRES Piemonte è vincolato** alla verifica del Green Pass, alla compilazione di autodichiarazione e all'utilizzo delle mascherine FFP2 o chirurgiche. Non sono consentite mascherine di comunità. Le mascherine sono da indossare per tutta la durata dell'incontro. Dovranno essere rispettate le distanze di sicurezza.

Potranno accedere ai locali dell'Istituto soltanto le persone **preventivamente accreditate**, compilando (entro le 24 ore precedenti all'incontro) il modulo presente al **link**:

<https://forms.gle/8oWJtwA1DxMFb9ds7>

Per ogni organizzazione o sua articolazione interna (settore, area, ...) è prevista la **partecipazione di una sola persona** che possa esprimere gli orientamenti strategici dell'organizzazione di cui è parte.

I focus group saranno **condotti** da ricercatori di IRES Piemonte e introdotti dalla Direzione Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città metropolitana di

Torino, responsabile dell'attuazione del processo di costruzione dell'Agenda.

Le discussioni verranno registrate, per tenere traccia dei contributi espressi dai partecipanti e nella prospettiva di successive elaborazioni, su cui i partecipanti avranno modo di esprimersi.